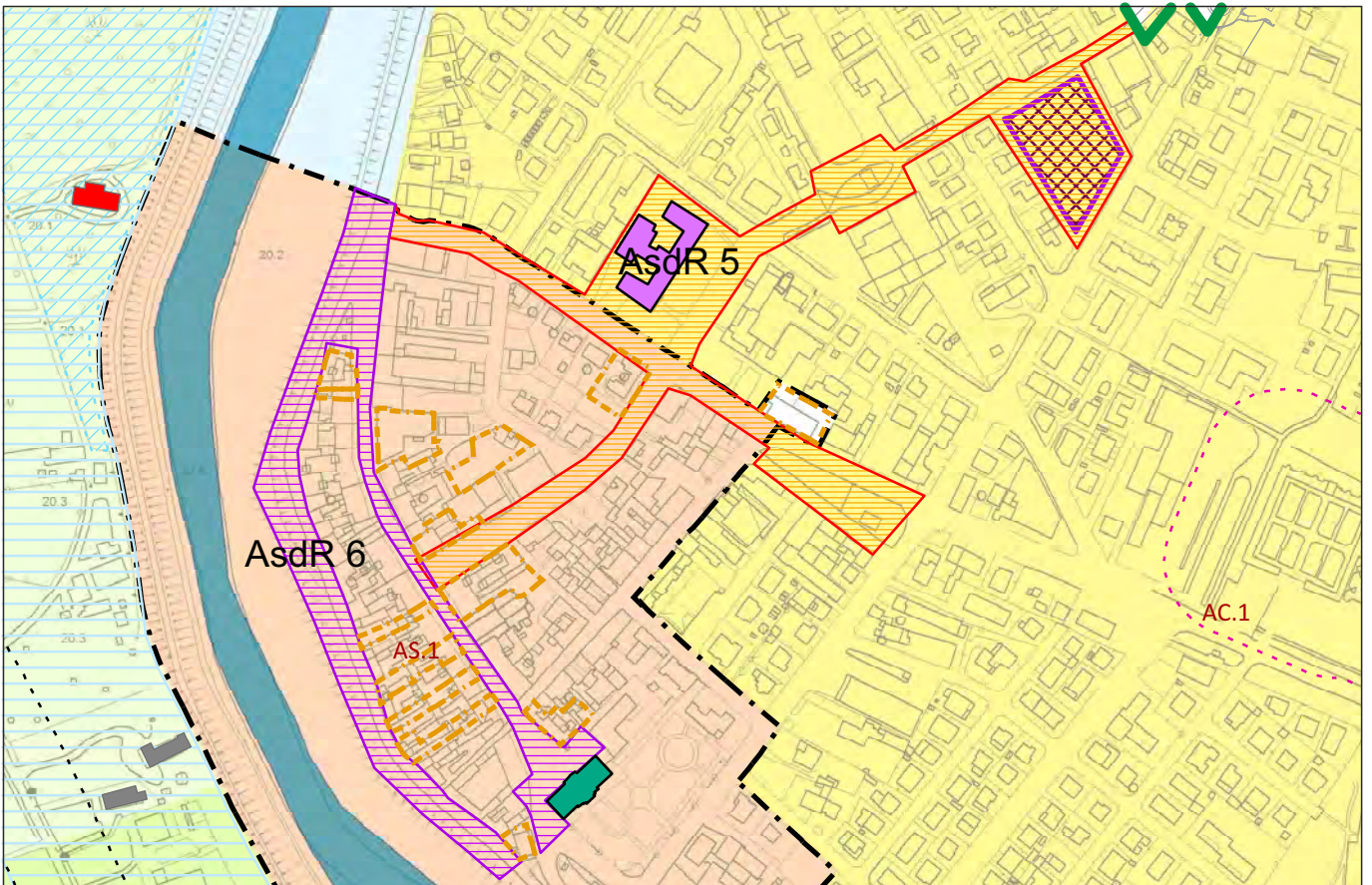


ESTRATTO RUE



ESTRATTO PdR



LEGENDA



centro culturale



edifici esistenti



edifici demoliti



verde attrezzato



parcheggio



spazio stradale con misure di moderazione del traffico



perimetro ambito strategico



AsdR 5 Viale Garibaldi

L'ambito strategico in questione riguarda il trattamento dello spazio pubblico necessario a trasformare viale Garibaldi da strada urbana importante, ma priva di particolare attrattiva a componente essenziale del sistema delle centralità di Concordia, raccordo tra il centro storico e il nuovo polo di piazza 29 Maggio, strumento per il consolidamento della struttura urbana del capoluogo.

Negli estratti del RUE e del Pdr è riportata la perimetrazione dell'Ambito, che delimita gli spazi stradali e le loro pertinenze, allargandosi a comprendere le aree interessate alle funzioni pubbliche e gli spazi pubblici delle piazze intersecate dal percorso.

Nella figura1 si rappresenta una ideale prospettiva dell'intero viale nella ipotesi progettuale che fa da sfondo alla elaborazione delle azioni di Piano



L'immagine scandisce il ritmo degli spazi pubblici e delle funzioni che si snodano lungo il percorso e che devono offrire la percezione della centralità dei luoghi attraverso il filo conduttore delle pavimentazioni, delle alberature, della illuminazione e degli arredi.

Le azioni previste dal Pdr riguardano il rilancio di funzioni esistenti e l'introduzione di funzioni nuove, che comprendono:

- l'insieme delle attività commerciali e dei servizi affacciati alla nuova piazza centrale che forma l'estremo di viale Garibaldi verso il centro storico,
- il centro culturale multimediale nell'area della scuola Neri,
- il recupero della casa di riposo e della attrezzatura sanitaria ad essa prospiciente
- la connessione con le attività commerciali e i servizi di piazza Roma,
- il ri-disegno dello spazio pubblico di piazza Marconi, valorizzato dalle attività commerciali al piede degli edifici del nuovo complesso residenziale
- il verde e gli spazi per le fiere e le manifestazioni all'aperto dell'area ora destinata a piastra commerciale
- la piazza 29 Maggio e la concentrazione di funzioni per l'istruzione e per le attività sociali e ricreative che forma l'altro estremo del viale Garibaldi.

Oltre alle funzioni insediate le componenti fondamentali della qualificazione dello spazio

urbano proposte dal Pdr riguardano:

- Le pavimentazioni (materiali e schemi)
 - Le connessioni con piazza della Repubblica. Porta Mantova e il lungargine Secchia)
 - Le alberature e le aree verdi
 - Le misure per la promozione della pedonalità e della ciclabilità
 - Le misure di moderazione del traffico (sezioni stradali e misure per la riduzione delle velocità)
- La dotazione e la regolamentazione dei parcheggi

Pavimentazioni

La realizzazione della nuova pavimentazione rappresenta una delle componenti più impegnative, per questioni di estetica, di funzionalità e di costo, dei progetti di riqualificazione dello spazio urbano. Per Concordia e per il viale Garibaldi si tratta sicuramente di un problema di estrema rilevanza. Nello schema di figura e si esemplifica un possibile trattamento della pavimentazione.

Gli elementi prescrittivi a questo proposito riguardano la necessità del trattamento delle pavimentazioni lungo tutta l'estensione del viale, sia pure in forme opportunamente diversificate. Lo schema proposto mostra le possibilità di addensamento del disegno della pavimentazione in corrispondenza dei punti focali e il diradamento del medesimo disegno nei tratti di collegamento.

Connessioni

Una delle funzioni principali della pavimentazione è quella di rendere evidenti le connessioni. Nel caso del viale Garibaldi si tratta delle connessioni con le altre polarità rilevanti del centro storico: le due piazze alle estremità nord e sud e il lungargine Secchia, immediatamente connesso attraverso i nuovi passaggi interni alle corti del centro storico.

Alberature

La continuità delle alberature costituisce elemento fondamentale della leggibilità dello spazio e del percorso. La scelta di alberi idonei per portamento ed altezza contribuisce ad uniformare anche componenti fortemente disomogenee. Gli elementi prescrittivi riguardano la presenza della alberatura sul solo lato sinistro del viale, il mantenimento delle alberature della scuola Neri anche nel caso della sua sostituzione con un nuovo edificio e l'uso di gruppi arborei per sottolineare elementi o funzioni rilevanti, compresa l'organizzazione della sede stradale con misure di moderazione del traffico.

Pedonalità e ciclabilità

Il viale Garibaldi

Accessibilità e mobilità

Le componenti motorizzate e non motorizzate del traffico sono tra loro strettamente dipendenti. Il Pdr propone per tutta l'estensione del viale Garibaldi un trattamento dello spazio urbano improntato alle regole della moderazione del traffico, ovvero alla integrazione tra "zone 30" aree a "spazio condiviso" aree a traffico limitato e aree pedonali. Le automobili possono liberamente circolare in entrambi i sensi di marcia, ma devono farlo rispettando le limitazioni di velocità e i comportamenti di precedenza a pedoni e biciclette di volta in volta richiesti. Tale previsione tuttavia non può essere limitata al viale Garibaldi, ma deve trovare coerenza con l'organizzazione delle altre componenti della accessibilità e della circolazione urbana. Una coerenza che deve tenere insieme spazi a traffico moderato, accessibilità automobilistica, spazi per la circolazione dei pedoni e delle

biciclette dotazione di parcheggi e loro regolamentazione, sicurezza e qualità dell'ambiente.

L'indirizzo del Pdr a questo proposito consiste nel porre la necessità di approfondimento conoscitivo e la possibile elaborazione di uno specifico Piano della mobilità, strettamente integrato con gli indirizzi e le prescrizioni del Pdr in materia di organizzazione dello spazio urbano.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Gli interventi di riqualificazione dello spazio pubblico previsti dal Pdr devono essere affrontati progettualmente in maniera unitaria per poter poi essere realizzati anche per singole parti e in maniera discontinua nel tempo.

L'attuazione di questa previsione comporta quindi la redazione di un Piano generale del traffico urbano (PUT) accompagnato dalla contemporanea messa a punto di piani particolareggiati relativi agli ambiti strategici del Pdr da cui passare alla attuazione attraverso interventi diretti o PUA di iniziativa pubblica per interventi di particolare dimensione ed impegno.